

Marketing Oggi

il quotidiano dei professionisti di marketing, media e pubblicità

OGNI GIORNO IN EDICOLA

Mercati & Finanza

Marketing Oggi

il quotidiano dei professionisti di marketing, media e pubblicità

OGNI GIORNO IN EDICOLA

Ora restano aperte le trattative con la Popolare dell'Emilia Romagna. Ma l'esito è incerto

Banca Marche, adieu dei francesi Puntavano all'acquisizione, non a una semplice alleanza

Diventano più difficili i piani di aggregazione pensati da Banca delle Marche, l'istituto guidato da Lauro Costa. Ieri il Crédit agricole, uno dei due papabili per una possibile alleanza (l'altro è la Banca popolare dell'Emilia Romagna), ha annunciato di voler abbandonare i piani di offerta per una partecipazione nell'istituto marchigiano.

Lo ha confermato una portavoce della banca francese, aggiungendo che Crédit agricole ha smesso di guardare alla banca marchigiana per diverse ragioni, inclusi alcuni commenti fatti in occasione dell'assemblea annuale degli azionisti la scorsa settimana, riguardo al fatto che Banca delle Marche non era in vendita e voleva restare per conto proprio.

Proprio la scorsa settimana, Costa aveva illustrato agli azionisti i numeri del 2007, con un utile netto di oltre 116 milioni di euro (+40%), un roe al 13,9%, a fronte del 10% del 2006. Il dividendo assegnato è stato di 4,5 centesimi. Risultati, secondo Costa, ottenuti con la forte presenza sul territorio e grazie all'incremento della redditività del business tradizionale. Uno dei punti di forza dell'istituto marchigiano è il forte sostegno che da sempre offre alle piccole e medie imprese del territorio e a quelle delle zone in cui Banca Marche ha allargato il suo raggio d'azione, dall'Emilia Romagna, al Lazio, dall'Abruzzo al Molise.

Tuttavia, per lo stesso Costa, tutti i dati positivi realizzati dall'istituto non basterebbero, sul lungo periodo, a

garantire un costante sviluppo del livello dei servizi erogati dall'istituto. È così in corso, da tempo, una rete di incontri per allargare le partnership, ma, appunto, senza che l'istituto perda la sua autonomia.

Ancora ieri, Costa è tornato sull'argomento, asserendo che non è prevista alcuna cessione, ma si può pensare a una partnership per il futuro. Il presidente ha an-

che ipotizzato nuovi incontri entro fine mese con il Crédit agricole, che ora paiono sfumare dopo le dichiarazioni dei francesi. Restano invece in piedi le consultazioni con la Bper. Proprio



Lauro Costa

quest'ultima sembra ora avere la strada spianata: se i francesi avevano offerto un'acquisizione, bocciata dai marchigiani, Bper era pronta a una partnership, concetto più affine alle strategie di Costa e del suo staff. Una strategia che, per altro, è stata messa in discussione dalla lista di minoranza della banca emiliana, guidata da Gianpiero Amori, che si confronterà in assemblea il 10 maggio con i vertici della Bper.

Le tre fondazioni di Macerata, Pesaro e Jesi, che controllano Banca Marche, hanno posto come vincolo della riuscita dell'accordo il mantenimento nelle Marche dei vertici, il sostegno alle piccole e medie aziende regionali e il potenziamento della pianta organica che conta a oggi 3 mila dipendenti.

Grazie all'accordo, il titolo vola a +9%

Negri Bossi Impianti per Fiat

Negri Bossi ha siglato un accordo con Fiat auto per la fornitura di impianti per la produzione di componenti auto in materiali plastici. L'accordo, del valore di 10 mln di euro, riguarda la fornitura di un nuovo impianto ad automazione robotizzata composto da cinque celle produttive da 3.500 tonnellate ciascuna della linea Bi-Power con una capacità produttiva in grado di alimentare il montaggio di oltre 1.500 vetture al giorno. L'accordo si inserisce nel percorso di cambiamento strategico im-

stato da Negri Bossi, che sta trasformando l'azienda da produttore di macchine standard a solution provider, ossia creatore di sistemi di produzione integrati e personalizzati sulle esigenze del cliente. «La collaborazione con il gruppo Fiat», ha detto l'a.d., Eugenio Ferragina, «accredita Negri Bossi tra i pochi operatori internazionali in grado di offrire soluzioni integrate tecnologicamente all'avanguardia e impianti a elevato tonnellaggio flessibili e personalizzati». Il titolo ha beneficiato dell'annuncio e ha chiuso con un guadagno del 9,1% a 0,5055 euro.

Brevi

Telecom Italia deve sospendere le attività volte al recupero delle somme per le chiamate satellitari cosiddette «truffa». Lo ha stabilito l'Antitrust con un provvedimento che si inserisce nell'ambito dell'istruttoria aperta a febbraio scorso nei confronti, oltre che di Telecom, anche di Elsacom e di altre sette società «per pratiche commerciali scorrette». La vicenda era venuta a galla a seguito della protesta dei consumatori che si erano visti recapitare bollette telefoniche molto elevate per telefonate satellitari mai compiute.

Eni e la compagnia angolana Sonangol hanno effettuato un'importante scoperta a olio nelle acque profonde del blocco 15/06, a 350 chilometri a nord di Luanda, nell'offshore dell'Angola, di cui Eni è operatore. Eni detiene il 35%. Sonangol E&P è la concessionaria.

Parmalat. Sono dieci gli imputati nel processo milanese sul crac di Parmalat che ieri hanno trovato un accordo con la procura per patteggiare la condanna: oltre alle due società Deloitte e Dianthus, ci sono Paola Visconti (accordo per tre mesi di reclusione); Piero Alberto Mistrangelo (due mesi); Oreste Ferretti (tre mesi); Andrea Petrucci (quattro mesi); Adolfo Mamoli e Giuseppe Rovelli (sei mesi entrambi); Mario Brughera (quattro mesi); Massimo Nuti (due mesi e dieci giorni). Sulle richieste di patteggiamento, il tribunale deciderà il 19 settembre. Per quanto riguarda Deloitte, l'avvocato della società Ennio Amodio ha comunicato che su circa 23 mila parti civili, l'88% ha aderito alla proposta transattiva presentata. Deloitte si è, infatti, impegnata a risarcire le parti civili, nell'accordo con la procura per patteggiare la pena. Il processo riprenderà il 9 maggio.

Viaggi del Ventaglio. Il presidente e azionista di riferimento, Bruno Colombo, su richiesta della Consob e con riferimento a un articolo di stampa, ha dichiarato ieri in una nota che, allo stato attuale, sono in corso contatti del tutto preliminari e generici con potenziali investitori anche di carattere industriale.

Banca di Romagna. Alla presidenza è stato chiamato l'avvocato Pietro Baccarini. Resterà in carica per tre anni. La nomina è stata decisa dopo l'assemblea, che ha approvato un bilancio record, con utili superiori ai 7 milioni di euro. Angelo Bartolotti è stato nominato vicepresidente. Per Baccarini è un ritorno, visto che nel 2002 fu designato per la prima volta come presidente dell'istituto di credito.

Distrigas. Il nuovo primo ministro belga Yves Leterme ha incontrato ieri il presidente francese Nicholas Sarkozy per superare gli ultimi ostacoli per la vendita di Distrigas all'Eni. Quest'ultimo ha presentato l'offerta migliore per la quota di maggioranza del gruppo Distrigas che Suez ha messo in vendita come condizione per il via libera antitrust alla fusione con Gaz de France. Eni è nella shortlist per Distrigas insieme a E.On ed Edf.

Ubs. Il colosso svizzero annuncerà altre svalutazioni per 11 miliardi di dollari e un ulteriore taglio di 8 mila posti, quando presenterà i dati del primo trimestre la settimana prossima. I nuovi tagli si aggiungerebbero a quelli di 1.500 posti già annunciati, mentre le svalutazioni si aggiungerebbero a quelle già rivelate per 37 miliardi di dollari. Ubs ha già annunciato una possibile perdita di 12 miliardi di dollari nel primo trimestre e ha chiesto ai soci di sottoscrivere un aumento di capitale di 15 miliardi di dollari, dopo quello di 13 già messo in cantiere in precedenza, grazie all'apporto di un fondo sovrano di Singapore.



CHL S.p.A.
www.chl.it

Sede Legale: Via G. Marconi n°128 - 50131 Firenze
- Partita I.V.A. e Codice Fiscale 04610960488 REA CCIAA n. 465765 -
Capitale Sociale € 27.944.528,20 int. versato

DEPOSITO BILANCIO AL 31.12.2007

Ai sensi dell'art. 83 del Regolamento Emittenti 11971/1999, si rende noto che il Bilancio al 31 dicembre 2007 della Società CHL S.p.A. approvato dall'assemblea degli azionisti in data 26 aprile 2008 è stata depositato presso la sede sociale, sul sito internet della Società www.chl.it nonché presso Borsa Italiana a disposizione di chiunque ne faccia richiesta.

CHL S.p.A.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione